

Allegato

**DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO DEI DATI
SENSIBILI E GIUDIZIARI**
(Artt. 20-21 del decreto legislativo n. 196/2003
Codice in materia di protezione dei dati personali)

Art. 1*Oggetto*

1. Il presente provvedimento, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", identifica i tipi di dati e le operazioni eseguibili da parte dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali, con riferimento ai trattamenti di dati sensibili e giudiziari effettuati per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico individuate da espressa disposizione di legge, ove non siano legislativamente specificati i tipi di dati e le operazioni eseguibili.

Art. 2*Disposizioni generali*

1. Alle espressioni individuate nell'art. 4 del decreto legislativo n. 196/2003, utilizzate nel presente provvedimento, deve attribuirsi il significato chiarito nella medesima disposizione.

2. Il trattamento dei dati avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'interessato ed è compiuto quando, per lo svolgimento delle finalità di interesse pubblico, non è possibile il trattamento dei dati anonimi oppure di dati personali non sensibili o giudiziari.

Art. 3*Tipi di dati e di operazioni eseguibili*

1. I dati sensibili e giudiziari oggetto di trattamento, le finalità di interesse pubblico perseguite, nonché le operazioni eseguibili sono individuati nelle schede allegate, di seguito elencate:

- scheda n. 1 - Nomine e designazioni;
- scheda n. 2 - Instaurazione e gestione del rapporto di lavoro del personale inserito a vario titolo presso l'ente regionale, compreso collocamento obbligatorio, assicurazioni integrative;
- scheda n. 3 - Attività sanzionatoria e di tutela amministrativa e giudiziaria;
- scheda n. 6 - Attività ispettiva;
- scheda n. 8 - Concessioni, autorizzazioni, iscrizioni, agevolazioni, finanziamenti ed altri benefici a persone fisiche e giuridiche e organizzazioni sociali, da parte della Regione;
- scheda n. 10 - Gestione dati relativi ai partecipanti a corsi ed attività formative;
- scheda n. 31 - Trattamenti per scopi scientifici, diversi da quelli medici, biomedici ed epidemiologici.
- scheda n. 32 - Trattamenti per scopi statistici effettuati da soggetti SISTAN (Ufficio di statistica della Regione).

**REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO
DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E GIUDIZIARI**
(Artt. 20-21 del decreto legislativo n. 196/2003
Codice in materia di protezione dei dati personali)

SCHEDA N. 1**DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO: NOMINE E DESIGNAZIONI,
DA PARTE DELLA REGIONE****Fonti normative legislative**

Statuto regionale.

Leggi statali

Legge 8 marzo 1951, n. 122 - Norme per l'elezione dei consigli provinciali.

Legge 5 luglio 1982, n. 441 - Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti.

Legge 19 marzo 1990, n. 55 - Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale.

Legge 25 marzo 1993, n. 81 - Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale.

Legge 30 aprile 1999, n. 120 - Disposizioni in materia di elezioni degli enti locali, nonché disposizioni sugli adempimenti in materia elettorale.

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Leggi regionali

Testo coordinato dello Statuto speciale della Regione siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia n. 133-3 del 10 giugno 1946), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 58 del 9 marzo 1948), modificato dalle leggi costituzionali 23 febbraio 1972, n. 1 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 63 del 7 marzo 1972), 12 aprile 1989, n. 3 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 87 del 14 aprile 1989) e 31 gennaio 2001, n. 2 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 26 dell'1 febbraio 2001) - Statuto della Regione siciliana.

Legge regionale 16 aprile 1949, n. 10, che istituisce l'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana.

Legge regionale 1 marzo 1950, n. 18, concernente l'ordinamento dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana.

Legge regionale 21 agosto 1984, n. 52, in materia di conservazione del suolo e della natura e di tutela degli equilibri ambientali.

Legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, riguardante il riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione.

Legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e s.m.i. - Criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'articolo 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22. Funzionamento della Commissione paritetica (articolo 43 dello Statuto siciliano). Prima applicazione della legge 23 ottobre 1992, n. 421. Disposizioni in materia di indennità e permessi negli enti locali. Modifiche alla legge regionale 20 marzo 1951, n. 29.

Legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 - Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale.

Legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, art. 7 - Comitato forestale regionale.

Altre fonti

Regolamenti in materia di nomine e designazioni di competenza regionale.

Decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 99222 del 6 dicembre 2007 (Costituzione del Comitato forestale regionale).

Finalità del trattamento

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, esercizio del mandato degli organi rappresentativi e di affidamento di incarichi di rappresentanza in enti, aziende e istituzioni (art. 65, commi 1, lett. a), 2, lett. c) ed e), nonché accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine a cariche direttive di persone giuridiche (art. 69, decreto legislativo n. 196/2003).

Tipologia dei dati trattati

Dati idonei a rivelare:

- origine razziale ed etnica |xl|
- convinzioni religiose |xl|
- filosofiche |xl|
- d'altro genere |xl|
- opinioni politiche |xl|
- adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale |X|
- stato di salute:

- attuale	<input checked="" type="checkbox"/>
- pregresso	<input type="checkbox"/>
- anche relativi a familiari dell'interessato	<input type="checkbox"/>
— vita sessuale	<input type="checkbox"/>
Dati giudiziari	<input checked="" type="checkbox"/>

Modalità di trattamento dei dati

automatizzato	<input checked="" type="checkbox"/>
manuale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia delle operazioni eseguite

Operazioni standard

Raccolta:

- raccolta diretta presso l'interessato
- acquisizione da altri soggetti esterni

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione.

Operazioni particolari

- Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi
 - dello stesso titolare
 - di altro titolare

- Comunicazione

Ai soggetti nominati ed agli uffici periferici del servizio XI, sedi delle attività delle commissioni provinciali per gli esami di abilitazione all'esercizio venatorio – Legge regionale n. 33/97

Agli altri componenti del Comitato forestale regionale

- Diffusione

Descrizione del trattamento e del flusso informativo

Trattamento finalizzato alla designazione e nomina, da parte della Regione di rappresentanti in commissioni, enti, uffici, ecc., compresa l'eventuale gestione delle relative indennità (applicazione di disposizioni in materia di tributi, deduzioni e detrazioni d'imposta).

I dati provengono all'Amministrazione su iniziativa degli interessati e/o su comunicazione di soggetti terzi, anche previa richiesta dell'Amministrazione, anche con riferimento all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presso amministrazioni e gestori di pubblici servizi ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

In riferimento a quanto previsto dalla legge regionale 1 settembre 1997, n. 33

1) Fase di presentazione delle candidature

Nella fase di presentazione delle candidature l'interessato dichiara l'insussistenza di situazioni di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici ovvero di condanne con sentenze irrevocabili a pene detentive o reclusioni a seguito di particolari reati.

I dati giudiziari sono acquisiti dalla Procura della Repubblica e dal Tribunale in sede di controllo della veridicità delle dichiarazioni dei nominandi circa l'assenza di condanne e carichi pendenti.

Tali dichiarazioni entrano a far parte del fascicolo cartaceo relativo all'intero procedimento di nomina.

Il curriculum, che il candidato invia all'ente, può contenere altri dati sensibili. Tali informazioni non sono "necessarie" per il perseguimento delle finalità del trattamento (procedimento nomine) e pertanto non possono essere utilizzate in alcun modo dal titolare, ma soltanto conservate, in quanto inviate spontaneamente dall'interessato.

2) Fase successiva alla nomina o designazione

Nella fase successiva alla nomina, fra gli adempimenti previsti, il nominato certifica/dichiara l'appartenenza a società, enti o associazioni di qualsiasi genere oppure quando tale appartenenza o vincolo associativo possa determinare un conflitto di interesse con l'incarico assunto. Tali dichiarazioni possono essere integrate con riferimento alle appartenenze poste in essere successivamente al momento della nomina. Inoltre dichiara l'assenza di cause ostative a ricoprire l'incarico.

Se richiesto dalla normativa, l'Amministrazione verifica la veridicità delle dichiarazioni, acquisendo il certificato del casellario giudiziario ed il certificato di carichi pendenti.

L'Amministrazione verifica, altresì, la rimozione di eventuali cause di incompatibilità con l'incarico assunto.

3) Procedimento di decadenza o revoca

Attivazione del procedimento per la dichiarazione di decadenza o di revoca previsto dalla normativa e pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

In riferimento a quanto previsto dalla legge regionale 14 aprile 2006, n. 14

1) Fase di richiesta dei rappresentanti

In funzione di quanto previsto dalla legge istitutiva (art. 7, legge regionale n. 14/2006) viene richiesto – da parte del dipartimento foreste – ai vari enti/istituzioni facenti parte del CFR la nomina di un proprio rappresentante da inserire all'interno del Comitato forestale regionale.

I singoli enti/istituzioni comunicano all'Amministrazione (dipartimento foreste) il proprio rappresentante.

Sulla scorta di tali designazioni viene emanato da parte dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste il decreto di costituzione del Comitato forestale regionale con contestuale nomina dei diversi componenti designati dalle singole istituzioni/enti.

2) Fase successiva alla nomina o designazione

Nella fase successiva alla nomina, si avviano i lavori del Comitato che sono riservati ai soli componenti del Comitato, con l'eventuale integrazione dell'ispettore regionale delle foreste competente per territorio.

3) Procedimento di decadenza

I componenti del Comitato esterni all'Amministrazione regionale durano in carica tre anni.

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E GIUDIZIARI (Artt. 20-21 del decreto legislativo n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali)

SCHEDA N. 2

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO: INSTAURAZIONE E GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE INSERITO A VARIO TITOLO PRESSO L'ENTE REGIONALE, compreso collocamento obbligatorio, assicurazioni integrative, procedure di conciliazione in materia di rapporto di lavoro.

Fonti normative legislative

Codice civile;

Legge 28 febbraio 1953, n. 86 - Provvidenze a favore dei tubercolotici assistiti in regime assicurativo.

Legge n. 132/1968 - Assistenza religiosa.

Legge 8 marzo 1968 n. 152 - Nuove norme in materia previdenziale per il personale degli enti locali.

Legge 20 maggio 1970, n. 300 - Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.

Legge 24 maggio 1970, n. 336.

Legge 14 dicembre 1970, n. 1088 - Miglioramento delle prestazioni economiche a favore dei cittadini colpiti da tubercolosi.

Legge 6 agosto 1975, n. 419 - Miglioramento della prestazioni economiche e sanitarie a favore dei cittadini colpiti da tubercolosi.

Legge 22 maggio 1978, n. 194 - Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza.

Legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.

Legge 14 aprile 1982, n. 164.

Legge 4 maggio 1983, n. 184 - Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori.

Decreto legge 12 settembre 1983, n. 463 (convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638), art. 5, recante "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini".

Legge 24 dicembre 1986, n. 958 (Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata).

Legge 5 febbraio 1987, n. 49 - Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.

Legge 7 febbraio 1990, n. 19 - Modifiche in tema di circostanze, sospensione condizionale della pena e destituzione dei pubblici dipendenti.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Legge 8 agosto 1991, n. 274 - Acceleramento delle procedure di liquidazione..., art. 13.

Decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277.

Legge n. 390 del 2 dicembre 1991 - Norme sul diritto agli studi universitari.

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. - Riordino della disciplina in materia sanitaria ai sensi dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

Decreto legge 27 agosto 1993, n. 324 art. 2, commi 2-4 (legge di conversione n. 423 del 27 ottobre 1993);

Decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 - Attuazione delle direttive n. 89/391/CEE, n. 89/654/CEE, n. 89/655/CEE, n. 89/656/CEE, n. 90/269/CEE, n. 90/270/CEE, n. 90/394/CEE e n. 90/679/CEE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Legge 23 dicembre 1994, n. 724 - Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", art. 22, comma 25.

Decreto ministeriale (Ministero sanità) 15 dicembre 1994 - Modificazioni all'elenco delle patologie che possono trovare reale beneficio dalle cure termali e proroga della sua validità" (valido sino al 31 dicembre 2005).

Legge 8 agosto 1995, n. 335 - Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare.

Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 645 - Recepimento della direttiva n. 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento", art. 7.

Decreto legislativo n. 468 dell'1 dicembre 1997.

D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 428 - Regolamento recante norme per la gestione del protocollo informatico da parte delle amministrazioni pubbliche.

Legge 31 dicembre 1998, n. 476 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a LAja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri.

Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili.

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Legge 8 marzo 2000, n. 53 - Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città, artt. 3, 11, 12, 13.

Legge n. 388/2000 (finanziaria 2001), art. 80, comma 2 (congedo per gravi e documentati motivi familiari);

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

Legge cost. n. 3 del 18 ottobre 2001 (Nuovo quadro normativo competenze regionali).

Legge 6 marzo 2001, n. 64 (istituzione del servizio civile nazionale).

Legge 27 marzo 2001, n. 97 - Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Legge 28 marzo 2001, n. 149 - Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante...

Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 - Testo unico in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.

Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Legge 15 luglio 2002, n. 145 e s.m.i. - Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato.

Legge 11 maggio 2004, n. 126 - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 marzo 2004, n. 66, recante interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento.

Legge 14 febbraio 2003, n. 30 - Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro.

Legge 11 maggio 2004, n. 126 - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 marzo 2004, n. 66, recante interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento.

Altre specifiche normative di settore.

Leggi regionali in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro

Testo coordinato dello Statuto speciale della Regione siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia n. 133-3 del 10 giugno 1946), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 58 del 9 marzo 1948), modificato dalle leggi costituzionali 23 febbraio 1972, n. 1 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 63 del 7 marzo 1972), 12 aprile 1989, n. 3 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 87 del 14 aprile 1989) e 31 gennaio 2001, n. 2 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 26 dell'1 febbraio 2001) - Statuto della Regione siciliana.

Legge regionale 16 aprile 1949, n. 10, che istituisce l'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana.

Legge regionale 1 marzo 1950, n. 18, concernente l'ordinamento dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana.

Legge regionale n. 2/62 del 23 febbraio 1962 - Norme per il trattamento di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale della Regione siciliana.

Legge regionale 23 marzo 1971 n. 7 in materia di "Ordinamento degli uffici e del personale dell'Amministrazione regionale".

Legge regionale 7 maggio 1976, n. 60, modificata con legge regionale 7 maggio 1976, n. 61 - Collocamento obbligatorio dei centralinisti telefonici ciechi.

Legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 - Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana.

D.P.R. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della R.S.

Legge regionale 12 agosto 1980, n. 84 - Interventi finanziari per opere infrastrutturali nel settore agricolo e per la difesa e conservazione del suolo.

Legge regionale 29 dicembre 1980, n. 145 in materia di "Norme sull'organizzazione... del personale della Amministrazione regionale".

Legge regionale 13 dicembre 1983, n. 115, in materia di "Norme per il trattamento economico del personale dell'Amministrazione regionale in servizio ed in quiescenza, in attuazione dell'accordo relativo alla revisione dello stato giuridico ed economico del personale dell'Amministrazione regionale per il periodo 1982-1984".

Legge regionale 21 agosto 1984, n. 52, in materia di conservazione del suolo e della natura e di tutela degli equilibri ambientali.

Legge regionale 29 ottobre 1985 n. 41, riguardante "Nuove norme per il personale dell'Amministrazione regionale".

Legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 - Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 ottobre 1985, n. 41, recante "Nuove norme per il personale dell'Amministrazione regionale" e altre norme per il personale comandato, dell'occupazione giovanile e i precari delle unità sanitarie locali.

Legge regionale 15 giugno 1988, n. 11 - Disciplina dello stato giuridico ed economico del personale dell'Amministrazione regionale per il triennio 1985-1987 e modifiche ed integrazioni alla normativa concernente lo stesso personale.

Legge regionale giugno 1989, n. 11 - Norme riguardanti gli interventi forestali e l'occupazione dei lavoratori forestali.

Legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 - Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa.

Legge regionale 15 maggio 1991, n. 19 in materia di "Incremento del mutuo a pareggio iscritto nel bilancio della Regione per il triennio 1991-1993, assunzione a carico del bilancio regionale dell'onere relativo alla decurtazione del 10 per cento sulla quota di fondo sanitario regionale assegnato alla regione Sicilia e rifinanziamento dell'art. 5 della legge regionale 14 settembre 1979, n. 214, in materia di asili nido. Provvedimenti in favore del personale dell'Amministrazione regionale".

Legge regionale 19 giugno 1991, n. 38 - Nuove disposizioni per la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale dell'Amministrazione regionale...

D.P.R.S. 20 gennaio 1995, n. 11, riguardante - Disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione regionale.

Legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85 - Norme per l'inserimento lavorativo dei soggetti partecipanti ai progetti di utilità collettiva di cui all'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67 ed interventi per l'attuazione di politiche attive del lavoro.

Legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, riguardante il riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione.

Legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 - Programmazione delle risorse e degli impieghi. Contenimento e razionalizzazione della spesa e altre disposizioni aventi riflessi finanziari sul bilancio della Regione.

D.P.R.S. 2 ottobre 1997, n. 38 - Recepimento dell'accordo per il rinnovo contrattuale concernente il personale dell'Amministrazione regionale per l'anno 1997.

Legge regionale 31 agosto 1998, n. 14 - Norme in materia di protezione civile.

Legge regionale 19 agosto 1999, n. 13 - Modifiche alla legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, concernente "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione".

D.P.R.S. 11 novembre 1999, n. 26 riguardante - Disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione regionale.

Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Decreto presidenziale 28 giugno 2000 - Criteri per l'individuazione delle formazioni rupestri, ripariali e della macchia mediterranea.

Legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 - Norme sull'ordinamento degli enti locali.

Legge regionale 20 aprile 2001, n. 6.

D.P.Reg. n. 9 del 22 giugno 2001 - Riclassificazione del personale regionale.

D.P.R. 22 giugno 2001, n. 10

Legge regionale 10 dicembre 2001, n. 20 "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale".

Legge regionale 26 marzo 2002, n. 2.

Legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20.

Legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, art. 20 - Trattamento di quiescenza del personale regionale.

D.P.R.S. 26 settembre 2003.

Legge regionale 27 febbraio 2007, n. 4 - Riproposizione di norme concernenti il personale del Corpo forestale della Regione.

Altre fonti

Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 - Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 572 - Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzione negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego.

Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461 - Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie.

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (T.U. semplificazione).

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 febbraio 2004 - Pubblici dipendenti, criteri per l'infermità per servizio.

D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, art. 119 e successive modifiche (assenze per partecipare in qualità di rappresentanti dei candidati

o dei partiti o gruppi politici o dei comitati promotori dei referendum alle consultazioni elettorali).

Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, Statuto degli impiegati civili dello Stato.

Decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834 - Definitivo riordinamento delle pensioni di guerra in attuazione della delega prevista dall'art. 1 della legge n. 533/81.

Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

D.P.R. n. 333/00 - Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili.

D.M. 22 novembre 1999 - Criteri relativi alla trasmissione dei prospetti informativi da parte dei datori di lavoro soggetti alla disciplina in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, recante: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Regolamenti IPAB.

Contratti collettivi, accordi di settore e decentrati, concertazioni con le organizzazioni sindacali, circolari INPS/INPDAP, regolamenti consiliari.

Circolare INPS n. 64 del 15 marzo 2001 (legge n. 388/2000 congedo per gravi e documentati motivi familiari etc...);

Decreto presidenziale 16 giugno 1998, n. 12 Regolamento del diritto di accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale.

Circolare 26 febbraio 2002, n. 311 (Assessorato dell'agricoltura e delle foreste) decreto presidenziale 16 giugno 1998, n. 12: Regolamento del diritto di accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale - Disposizioni applicative.

C.C.R.L. dell'area della dirigenza, recepito con D.P.Reg. n. 10 del 22 giugno 2001.

C.C.R.L. comparto non dirigenziale 2000-2001, recepito con D.P.Reg. n. 10 del 22 giugno 2001.

C.C.R.L. 21 maggio 2005 del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. Quadriennio giuridico 2002-2005 e biennio economico 2002-2003.

C.C.R.L. 1 giugno 2006 del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. Biennio economico 2004-2005.

C.C.R.L. del 13 luglio 2007 del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005.

Finalità del trattamento

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato, compreso adempimento di specifici obblighi o svolgimento compiti previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro. Pagamento emolumenti fondamentali del personale; pagamento salario accessorio del personale e compensi previsti per legge; gestione emolumenti di protezione civile e salvaguardia del territorio dagli incendi; missioni; rilevazione presenze del personale; adempimenti fiscali e previdenziali; gestione economica lavoratori LTD. (Art. 112).

Contributi economici/agevolazioni al personale dipendente (art. 68).

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa e/o giudiziaria (art. 71).

Attività degli uffici per la relazione con il pubblico (art. 73, comma 2, lett. g).

Tipologia dei dati trattati

Dati idonei a rivelare:

- origine razziale ed etnica |X|
- convinzioni religiose |X|
- filosofiche |X|
- d'altro genere |X|
- opinioni politiche |X|

- adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale |X|
- stato di salute:
 - attuale |X|
 - pregresso |X|
 - anche relativi a familiari dell'interessato |X|
- vita sessuale |X| (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)
- Dati giudiziari |X|

Modalità di trattamento dei dati

- automatizzato |X|
- manuale |X|

Tipologia delle operazioni eseguite

Operazioni standard

Raccolta:

- raccolta diretta presso l'interessato |X|
- acquisizione da altri soggetti esterni |X|

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. |X|

Operazioni particolari

- Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi - dello stesso titolare |X|

Uffici personale e ragioneria (per l'erogazione del trattamento stipendiale); centri per l'impiego (per reclutamento del personale) - di altro titolare |X|

amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000

- Comunicazione |X|

Regione: Giunta regionale, Assemblea regionale:

— INPDAP-INPS (per erogazione e liquidazione trattamento di pensione: legge n. 335/95; legge n. 152/1968);

— Commissioni mediche (per visite medico-collegiali: art. 21, CCNL del 6 luglio 1995, CCNL di comparto; l. 335/95; D.P.R. n. 461/01; regolamenti regionali);

— Comitato di verifica per le cause di servizio (nell'ambito della procedura per riconoscimento di causa di servizio/equo indennizzo ai sensi del D.P.R. n. 461/01);

— INAIL e Autorità di P.S. (per denuncia infortunio: D.P.R. n. 1124/65).

Enti preposti alla vigilanza delle norme sulla sicurezza del lavoro (decreto legislativo n. 626/94)

Altri enti per i dati dei collaboratori ivi trasferiti;

Dipartimento funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per i dati relativi ai permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (art. 50, decreto legislativo n. 165/01) e per i dati relativi all'attività extra-impiego (art. 53, decreto legislativo n. 165/01).

Soggetti pubblici e privati a cui ai sensi delle leggi regionali/provinciali viene affidato il servizio di formazione del personale, con riferimento ai corsi per particolari categorie di soggetti (ad esempio: minoranze linguistiche, categorie protette).

Ufficio territoriale del Governo su richiesta per l'accertamento del diritto a pensione di privilegio.

Autorità giudiziaria (C.P. e C.P.P.).

Organizzazioni sindacali. (dati relativi ai dipendenti che hanno conferito delega o hanno fruito di permessi sindacali ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali).

Autorità giudiziaria, Avvocatura dello Stato.

Uffici competenti per il collocamento mirato e l'attivazione del diritto al lavoro dei soggetti disabili (legge n. 68/1999);

Strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, legge n. 300/1970 e CCNL).

Enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (al fine di gestire la procedura di mobilità).

Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del D.M. 31 maggio 1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600).

A.R.A.N. rilevazione deleghe rappresentanza sindacale (art. 16, comma 5, dell'accordo quadro del 29 settembre 2002).

- Diffusione |_

Descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati relativi alla instaurazione e gestione del rapporto di lavoro a qualunque titolo (compresi quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza, nell'ente ovvero in aziende ed istituzioni ad esso collegate) a partire dai procedimenti concorsuali o altre procedure di selezione, nonché relativi ad altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (amministratori e organi istituzionali di enti controllati, incarichi libero - professionali, collaborazioni coordinate e continuative, stages, tirocini, borse di studio, lavoro interinale, volontari per attività di protezione civile, obiettori di coscienza per servizio civile presso la regione/provincia autonoma, ecc.).

I dati sulle convinzioni religiose possono venire in considerazione laddove il trattamento sia indispensabile per la concessione di permessi per festività oggetto di specifica richiesta dell'interessato motivata per ragioni di appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso; infine, alcune particolari scelte per il servizio di mensa, rispondenti a particolari dettami religiosi, potrebbero fare emergere le convinzioni religiose dell'interessato in relazione al contesto in cui sono trattate o al tipo di trattamento effettuato.

Per quanto riguarda le aziende sanitarie, i dati idonei a rivelare le opinioni religiose riguardano anche il personale comunque incaricato di fornire assistenza religiosa agli utenti dei servizi sanitari.

I dati sullo stato di salute relativi a familiari dell'interessato possono essere trattati ai fini della concessione di benefici solo nei casi previsti dalla normativa.

I dati sono oggetto di trattamento sia in modo centralizzato, presso le strutture organizzative competenti per materia, sia presso le strutture organizzative di assegnazione, limitatamente al personale assegnato.

I dati provengono all'Amministrazione su iniziativa degli interessati e/o su comunicazione di soggetti terzi, anche previa richiesta dell'Amministrazione, anche con riferimento all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presso amministrazioni e gestori di pubblici servizi ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

I dati sono registrati e conservati sia in forma cartacea che informatizzata e vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali e di legge.

Il trattamento ha ad oggetto ogni attività ed operazione concernente la gestione giuridica, economica, previdenziale, fiscale e pensionistica del personale comprese le attività di formazione del personale, assicurazioni integrative, eventuale elaborazione diretta dei dati (su richiesta del dipendente) per la presentazione del modello semplificato della dichiarazione dei redditi (mod. 730), procedure di conciliazione in materia di rapporto di lavoro, agevolazioni economiche, forme di contributi/agevolazioni al personale dipendente, adempimenti in materia di igiene e sicurezza decreto legislativo n. 626/94, assunzione oneri di difesa, adempimenti in materia di diritto al lavoro dei disabili (collocamento obbligatorio).

Si comunicano i seguenti dati:

- alle organizzazioni sindacali: cognome e nome dei dipendenti che hanno rilasciato delega, nonché di coloro che hanno fruito di permessi sindacali per la specifica organizzazione sindacale; dati relativi ai dipendenti nell'ambito dell'istruttoria del progetto telelavoro, che può essere riservato a particolari categorie di soggetti;

- agli istituti assicurativi (INAIL), agli enti assistenziali e previdenziali, alle strutture sanitarie competenti: stato di salute;

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento funzione pubblica: rilevazione annuale permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (dati anagrafici);

- agli uffici giudiziari: su richiesta, dati di singoli dipendenti riferiti a indagini;

- ai soggetti pubblici e privati che svolgono attività di formazione per particolari categorie di soggetti (ad esempio, minoranze linguistiche, categorie protette);

- alle amministrazioni provinciali e al centro regionale/provinciale per l'impiego o all'organismo competente: dati anagrafici degli assunti per le categorie protette;

— ad altre amministrazioni o enti in relazione ai collaboratori comandati e trasferiti.

**REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO
DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E GIUDIZIARI**
(Artt. 20-21 del decreto legislativo n. 196/2003
Codice in materia di protezione dei dati personali)

SCHEDA N. 3

**DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO: ATTIVITÀ SANZIONATORIA E
DI TUTELA AMMINISTRATIVA E GIUDIZIARIA RIGUARDANTE
L'ENTE REGIONALE.**

Fonti normative legislative

Costituzione, art. 24.
Codice civile.
Regolamento n. 136/66/CEE del Consiglio, del 22 settembre 1966, relativo all'attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi.
Regolamento CEE n. 2092/91 del Consiglio, del 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari regolamento CE n. 1681/94.
Regolamento CE n. 2200/96 del Consiglio del 28 ottobre 1996, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofruttili.
Regolamento CE n. 2202/96 del Consiglio del 28 ottobre 1996, che istituisce un regime di aiuti ai produttori di taluni agrumi.
Regolamento CE n. 950/1999 della Commissione, del 5 maggio 1999, relativo alla vendita, nell'ambito della procedura fissata dal regolamento CEE n. 2539/84, di carni bovine detenute da taluni organismi d'intervento e destinate all'approvvigionamento delle isole Canarie e recante abrogazione del regolamento CE n. 361/1999.
Regolamento CE n. 1804/1999 del Consiglio, del 19 luglio 1999, che completa, per le produzioni animali, il regolamento CEE n. 2092/91 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari regolamento CEE n. 1257/99.
Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti.
Regolamento CE n. 2111/2003 della Commissione, dell'1 dicembre 2003, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 2202/96 del Consiglio, che istituisce un regime di aiuti ai produttori di taluni agrumi.
Regolamento CE n. 864/2004 del Consiglio del 29 aprile 2004, che modifica il regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, tenendo conto dell'adesione all'Unione europea della Repubblica ceca, dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, dell'Ungheria, di Malta, della Polonia, della Slovenia e della Slovacchia.
Regolamento CE n. 865/2004 del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e recante modifica del regolamento CEE n. 827/68.
Regolamento CE n. 2153/2005 della Commissione del 23 dicembre 2005, relativo al regime di aiuto all'ammasso privato di olio di oliva.
R.D. 14 aprile 1910, n. 639 - Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.
Decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577 - Provvedimenti per la cooperazione.
Legge 27 ottobre 1966, n. 910 - Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970.
Legge 24 novembre 1981, n. 689 - Modifiche al sistema penale.
Decreto legislativo 14/08/1996, n. 493 - Attuazione della direttiva n. 92/58/CEE, concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o salute sul luogo di lavoro.
Decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 - Attuazione direttiva n. 89/391/CEE, n. 89/654/CEE, n. 89/655/CEE, n. 89/656/CEE,

n. 90/269/CEE, n. 90/270/CEE, n. 90/394/CEE, n. 90/679/CEE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758 - Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro.

Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 - Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico.

Legge 20 maggio 1970, n. 300 - Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.

Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 - Istituzione dei tribunali amministrativi" e s.i.m. (legge n. 205/2000).

Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Legge 7 giugno 2000, n. 150 - Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni.

Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 - Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva n. 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, e della direttiva n. 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 - Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato del decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188.

Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 - Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione.

Legge 8 agosto 2002, n. 178 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, recante interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche nelle aree svantaggiate.

Legge 27 dicembre 2002, n. 289 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

Legge 30 Maggio 2003, n. 119 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 - Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

Legge 11 novembre 2005, n. 231 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari.

Leggi regionali

Statuto regionale.

Legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 - Ordinamento del governo e dell'amministrazione centrale della Regione siciliana.

Legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 - Nuove norme per l'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione.

Legge regionale 18 agosto 1978, n. 37 - Norme regionali integrative della legge 1 giugno 1977, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni, sull'occupazione giovanile.

Legge regionale 25 marzo 1986, n. 13 - Interventi in materia di credito agrario.

Legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 - Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa.

Legge regionale 12 gennaio 1993, n. 6 - Norme per consentire alle aziende agricole danneggiate da eccezionali avversità naturali l'accesso ai benefici di cui alla legge 30 gennaio 1991, n. 31. Rifinanziamento della legge regionale 25 marzo 1986, n. 13, nonché anticipazioni dello intervento dello Stato per le finalità del D.M. 21 dicembre 1987, n. 524 in applicazione del regolamento CEE n. 857/84.

Legge regionale 9 giugno 1994, n. 25 - Norme sull'agriturismo.

Legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000/2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.

Legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 - Riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi.

Legge regionale 16 aprile 1949, n. 10, che istituisce l'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana.

Legge regionale 1 marzo 1950, n. 18, concernente l'ordinamento dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana.

Legge regionale n. 84 del 1980, che affida all'Azienda regionale foreste demaniali della Regione siciliana le prerogative che originariamente erano state demandate con il R.D.L. n. 3267 del 1923 e relativo regolamento di attuazione R.D.L. n. 1126 del 1926 ai comitati forestali ed in seguito alle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Legge regionale 21 agosto 1984, n. 52, in materia di conservazione del suolo e della natura e di tutela degli equilibri ambientali;

Legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, riguardante il riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione.

Legge regionale 3 maggio 2001, n. 6.

Legge regionale 19 agosto 1999, n. 13.

Legge regionale 31 agosto 1998, n. 14.

Legge regionale 5 giugno 1989, n. 11.

Decreto presidenziale 28 giugno 2000.

Altre fonti

P.O.R. Sicilia 2000/2006.

Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007/2013, approvato con decisione n. C (2008) 735 della Commissione europea del 18 febbraio 2008 (PSR) 2007/2013.

Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 - Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

Decreto ministeriale 14 dicembre 2001, n. 454 - Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento nella silvicoltura e piscicoltura o nella floro-vivaistica.

Decreto 25 maggio 2004 - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento CE n. 2202/96 del Consiglio, del 28 ottobre 1996, che istituisce un regime di aiuto ai produttori di taluni agrumi, e del regolamento CE n. 2111/2003 della Commissione, che reca modalità di applicazione.

Decreto 25 maggio 2004 - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento CE n. 2200/96 del Consiglio, che istituisce una organizzazione comune di mercato nel settore degli ortofrutticoli, e del regolamento CE n. 103/2004 della Commissione, che reca modalità di applicazione, in particolare, del regime degli interventi e dei ritiri dal mercato nel settore degli ortofrutticoli.

Decreto presidenziale 16 giugno 1998, n. 12 - Regolamento del diritto di accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale.

Circolare 26 febbraio 2002, n. 311 (Assessorato dell'agricoltura e delle foreste) decreto presidenziale 16 giugno 1998, n. 12: Regolamento del diritto di accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale - Disposizioni applicative.

Finalità del trattamento

Attività sanzionatorie e di tutela. Esercizio del diritto alla difesa in sede amministrativa e/o giudiziaria. (Art. 71).

Attività di controllo e ispettive. (Art. 67).

Esame dei ricorsi amministrativi; comparire in giudizio o partecipare alle procedure di arbitrato o di conciliazione nei casi previsti dalla legge o dai contratti collettivi di lavoro (art. 112, comma 2, lettere g) e h).

Attività dirette all'accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile; esame dei ricorsi amministrativi; comparire in giudizio o partecipare alle procedure di arbitrato o di conciliazione nei casi previsti dalla legge o dai contratti collettivi di lavoro (art. 112, comma 2, lettere g) e h).

Attività di polizia amministrativa con particolare riferimento ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo (art. 73, comma 2, lettera f).

Attività di polizia giudiziaria con particolare riferimento alle ispezioni in materia ambientale (L. 61/94, art. 2 bis e LRT 66/95, art. 24).

Attività degli uffici per la relazione con il pubblico (art. 73, comma 2, lett. g).

Tipologia dei dati trattati

Dati idonei a rivelare:

— origine razziale ed etnica

— convinzioni religiose

— filosofiche

— d'altro genere

— opinioni politiche

— adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale

— stato di salute:

- attuale

- pregresso

- anche relativi a familiari dell'interessato

— vita sessuale

Dati giudiziari

Modalità di trattamento dei dati

automatizzato

manuale

Tipologia delle operazioni eseguite

Operazioni standard

Raccolta:

— raccolta diretta presso l'interessato

— acquisizione da altri soggetti esterni

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione.

Operazioni particolari

— Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi

- dello stesso titolare

- di altro titolare

Agea, Anagrafe tributaria per controlli e verifiche

— Comunicazione

Produttori e acquirenti latte bovino legge n. 119/2003. (AGEA legge n. 119/2003 - legge n. 689/81 - Modifiche al sistema penale).

Strutture sanitarie, CCIAA Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), Direzione regionale del lavoro, Autorità giudiziaria, Forze di polizia.

Società assicuratrici (per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi).

Incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi).

Amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della legge n. 1199/1971).

— Diffusione

Descrizione del trattamento e del flusso informativo

La scheda riguarda i trattamenti effettuati dalla regione.

I dati sensibili e giudiziari riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso ed il loro trattamento può avvenire nell'ambito dell'intero procedimento di gestione dei contenziosi (in tutte le fasi e gradi di giudizio e nelle ipotesi in cui l'ente sia in veste di attore o convenuto, e comunque in tutti i casi in cui l'ente sia a vario titolo coinvolto) e nell'ambito di procedure non formalizzate in un contenzioso vero e proprio.

I dati provengono all'Amministrazione su iniziativa degli interessati e/o su comunicazione di soggetti terzi, anche previa richiesta dell'Amministrazione, anche con riferimento all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presso amministrazioni e gestori di pubblici servizi ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Il trattamento comprende la raccolta dei dati da parte dei soggetti del procedimento, il loro utilizzo, l'eventuale elaborazione ai fini istruttori nell'iter procedurale (i dati possono essere oggetto di memorie, ricorsi o controricorsi, corrispondenza fra uffici, organi

giudiziari, cancellerie, avvocati di parte, altri soggetti del procedimento legale, ecc.) e la conclusiva archiviazione nell'archivio cartaceo dei fascicoli processuali e nella corrispondente banca dati su supporto informatico.

Il trattamento può comportare la comunicazione di dati personali a istituti di credito e società incaricate della riscossione delle sanzioni, nel caso questi non siano nominati responsabili del trattamento dei dati, ma si configurino come titolari autonomi.

Si individuano le seguenti tipologie:

1) Gestione reclami, ricorsi, segnalazioni, esposti da parte di cittadini, anche tramite ufficio relazioni con il pubblico.

Gli esposti possono riguardare dati di qualsiasi tipo.

2) Gestione cause: redazione degli atti difensivi da parte delle strutture competenti per la tutela dell'ente in giudizio, col supporto di documentazione acquisita dagli uffici dell'ente; registrazione dati relativi ai ricorrenti e all'andamento delle cause, acquisiti direttamente e attraverso i contatti con le cancellerie. Questa attività comporta la comunicazione di dati personali ad avvocati e consulenti tecnici incaricati dall'autorità giudiziaria, nonché a incaricati di indagini difensive proprie e altrui e consulenti della controparte.

3) Recupero crediti: richieste di rimborso delle competenze che l'ente ha corrisposto ai dipendenti che sono assenti dal servizio a causa di terzi. Le richieste di rimborso vengono inoltrate alle assicurazioni dei terzi o direttamente ai soggetti che con il loro comportamento hanno causato l'assenza dal servizio al dipendente. Per questa attività l'ufficio si avvale di un archivio di registrazione e aggiornamento dati e di documenti, ivi inclusi certificati medici, acquisiti dai dipendenti medesimi e da altri uffici.

4) Recupero di crediti maturati dall'ente a fronte di prestazioni eseguite a favore di terzi.

5) Applicazione delle sanzioni amministrative derivanti da reato ex lege n. 689/81: Ai fini del presente regolamento si considerano soltanto le sanzioni amministrative dipendenti da reato, che implicano il trattamento di dati giudiziari. I processi verbali relativi a sanzioni amministrative sono trasmessi alla Regione (o all'agenzia/ente regionale o ente vigilato/controlato) da parte degli organi preposti all'accertamento (AUSL, CFS, ARPA, ecc.) o possono essere redatti nell'ambito della Regione da funzionari amministrativi e da soggetti che operano in qualità di ufficiali di polizia giudiziaria (Corpo forestale, tecnici preposti a compiti di polizia mineraria). Gli interessati possono far pervenire scritti difensivi e possono chiedere di essere ascoltati. Se l'accertamento è fondato viene emessa l'ordinanza con la quale viene ingiunto al trasgressore il pagamento, in caso contrario viene emessa ordinanza motivata di archiviazione, di tale provvedimento viene data comunicazione all'organo verbalizzante. Avverso l'ordinanza ingiuntiva gli interessati possono proporre ricorso al giudice.

6) Patrocinio legale per amministratori e dipendenti:

Il trattamento dei dati è finalizzato alla tutela di diritti in occasione di procedimenti di responsabilità civile o penale nei confronti di dipendenti o amministratori per fatti o atti connessi all'espletamento del servizio o del mandato.

Sono previste due fattispecie procedurali:

— il dipendente/amministratore informa che nei suoi confronti si è instaurato un procedimento giudiziario e chiede che gli venga messa a disposizione l'assistenza legale. In questa fattispecie deposita i provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

— il dipendente/amministratore non chiede l'assistenza legale, ma si difende con un proprio difensore di fiducia. Una volta assolto chiede che gli vengano rimborsate le spese legali. In questa fattispecie deposita la sentenza.

La richiesta viene inviata all'amministrazione che ne dispone il patrocinio.

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati dell'interessato ed, eventualmente, anche di informazioni sulla salute relativi ai familiari del dipendente, nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, così come nell'ambito di scritti difensivi prodotti in giudizio e nelle sentenze. I dati, oltre ad essere raccolti dagli interessati, vengono raccolti anche da terzi (Autorità giudiziaria, Avvocatura dello Stato, avvocati e consulenti incaricati della tutela giuridica dell'ente, ARPA).

Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di

stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Gli stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria (che può anche comunicarli all'ente), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; all'Inail, all'Inpdap, agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, all'ARPA, nonché al consulente della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso: la gestione del personale, le sanzioni amministrative irrogate dall'ente, gli illeciti amministrativi e penali connessi a specifiche funzioni ispettive dell'ente.

**REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO
DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E GIUDIZIARI
(Artt. 20-21 del decreto legislativo n. 196/2003
Codice in materia di protezione dei dati personali)**

SCHEDA N. 6

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO: ATTIVITÀ ISPETTIVA

Fonti normative legislative

Regolamento n. 136/66/CEE del Consiglio, del 22 settembre 1966, relativo all'attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi.

Regolamento CE n. 2200/96 del Consiglio del 28 ottobre 1996, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli.

Regolamento CE n. 2202/96 del Consiglio del 28 ottobre 1996, che istituisce un regime di aiuti ai produttori di taluni agrumi.

Regolamento CEE n. 2092/91 del Consiglio del 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari regolamento CE n. 1681/94.

Regolamento CE n. 950/1999 della Commissione del 5 maggio 1999, relativo alla vendita, nell'ambito della procedura fissata dal regolamento CEE n. 2539/84, di carni bovine detenute da taluni organismi d'intervento e destinate all'approvvigionamento delle isole Canarie e recante abrogazione del regolamento CE n. 361/1999.

Regolamento CE n. 1804/1999 del Consiglio del 19 luglio 1999, che completa, per le produzioni animali, il regolamento CEE n. 2092/91 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari regolamento CEE n. 1257/99.

Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti.

Regolamento CE n. 2111/2003 della Commissione dell'1 dicembre 2003, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 2202/96 del Consiglio, che istituisce un regime di aiuti ai produttori di taluni agrumi.

Regolamento CE n. 864/2004 del Consiglio del 29 aprile 2004, che modifica il regolamento CE n. 1782/2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, tenendo conto dell'adesione all'Unione europea della Repubblica Ceca, dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, dell'Ungheria, di Malta, della Polonia, della Slovenia e della Slovacchia.

Regolamento CE n. 865/2004 del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e recante modifica del regolamento CEE n. 827/68.

Regolamento CE n. 2153/2005 della Commissione del 23 dicembre 2005, relativo al regime di aiuto all'ammasso privato di olio di oliva.

Decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577 - Provvedimenti per la cooperazione.

Legge 27 ottobre 1966, n. 910 - Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970.

Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 - Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico.

Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 - Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato del decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188.

Legge 8 agosto 2002, n. 178 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, recante interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche nelle aree svantaggiate.

Legge 27 dicembre 2002, n. 289 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 - Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

Decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 - Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

Legge 11 novembre 2005, n. 231 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari.

Statuti e leggi regionali

Statuto regionale

Legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 - Ordinamento del governo e dell'amministrazione centrale della Regione siciliana.

Legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 - Nuove norme per l'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione.

Legge regionale 18 agosto 1978, n. 37 - Norme regionali integrative della legge 1 giugno 1977, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni, sull'occupazione giovanile.

Legge regionale 25 marzo 1986, n. 13 - Interventi in materia di credito agrario.

Legge regionale 14 settembre 1979, n. 212 - Norme riguardanti l'Ente di sviluppo agricolo (ESA), l'Istituto regionale della vite e del vino (IRVV), l'Azienda siciliana trasporti (AST), l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (IRCAC), la Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (CRIAS) e l'Ente acquedotti siciliani (EAS).

Legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 - Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa".

Legge regionale 12 gennaio 1993, n. 6 - Norme per consentire alle aziende agricole danneggiate da eccezionali avversità naturali l'accesso ai benefici di cui alla legge 30 gennaio 1991, n. 31. Rifinanziamento della legge regionale 25 marzo 1986, n. 13, nonché anticipazioni dell'intervento dello Stato per le finalità del D.M. 21 dicembre 1987, n. 524 in applicazione del regolamento CEE n. 857/84.

Legge regionale 9 giugno 1994, n. 25 - Norme sull'agriturismo.

Legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000/2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.

Legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 Riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi.

Legge regionale 16 aprile 1949, n. 10, che istituisce l'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana.

Legge regionale 1 marzo 1950, n. 18, concernente l'ordinamento dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana.

Legge regionale n. 84 del 1980, che affida all'Azienda regionale foreste demaniali della Regione siciliana le prerogative che originariamente erano state demandate con il R.D.L. n. 3267 del 1923 e relativo Regolamento di attuazione R.D.L. n. 1126 del 1926 ai comitati forestali ed in seguito alle camere di commercio, industria artigianato ed agricoltura.

Legge regionale 21 agosto 1984, n. 52, in materia di conservazione del suolo e della natura e di tutela degli equilibri ambientali.

Legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, riguardante il riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione.

Legge regionale 3/5/2001, n. 6.

Legge regionale 19/8/1999, n. 13.

Legge regionale 31/8/1998, n. 14.

Legge regionale 5/6/1989, n. 11.

D.P. 28/6/2000.

Altre fonti

P.O.R. Sicilia 2000/2006

Decreto presidenziale 16 giugno 1998, n. 12 - Regolamento del diritto di accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale.

Circolare 26 febbraio 2002, n. 311 (Assessorato dell'agricoltura e delle foreste) decreto presidenziale 16 giugno 1998, n. 12: Regolamento del diritto di accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale - Disposizioni applicative.

Decreto ministeriale 14 dicembre 2001, n. 454 - Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento nella silvicoltura e piscicoltura o nella floro-vivaistica.

Decreto 25 maggio 2004 - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento CE n. 2202/96 del Consiglio, del 28 ottobre 1996, che istituisce un regime di aiuto ai produttori di taluni agrumi, e del regolamento CE n. 2111/2003 della Commissione, che reca modalità di applicazione.

P.S.R. Sicilia 2007/2013, approvato con decisione n. C (2008) 735 della Commissione europea del 18 febbraio 2008.

Finalità del trattamento

Attività di controllo e ispettive. (Art. 67).

Tipologia dei dati trattati

Dati idonei a rivelare:

— origine razziale ed etnica |X|

— convinzioni religiose |X|

— filosofiche |X|

— d'altro genere |X|

— opinioni politiche |X|

— adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale |X|

— stato di salute:

- attuale |X|

- pregresso |X|

- anche relativi a familiari dell'interessato |X|

— vita sessuale |X|

Dati giudiziari |X|

Modalità di trattamento dei dati

automatizzato |X|

manuale |X|

Tipologia delle operazioni eseguite

Operazioni standard

Raccolta:

— raccolta diretta presso l'interessato |X|

— acquisizione da altri soggetti esterni |X|

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. |X|

Operazioni particolari

— Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi

- dello stesso titolare (Regione) |X|

- di altro titolare |X|

— Guardia di finanza - Avvocatura dello Stato

— Comunicazione |X|

Istituto incremento ippico per la Sicilia

Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia

Associazione regionale allevatori della Sicilia

Dipartimento programmazione per il successivo inoltro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

— Diffusione

| |

Descrizione del trattamento e del flusso informativo

L'attività ispettiva concerne la verifica della legittimità, del buon andamento, dell'imparzialità dell'attività amministrativa, nonché della rispondenza di detta attività a requisiti di razionalità, economicità, efficienza ed efficacia per le quali sono, comunque, attribuite dalla legge a soggetti pubblici funzioni di controllo, di riscontro ed ispettive nei confronti di altri soggetti; nonché l'accertamento, nei limiti delle finalità istituzionali, con riferimento a dati sensibili e giudiziari relativi ad esposti e petizioni, ovvero ad atti di controllo o di sindacato ispettivo di cui all'articolo 65, comma 4, del decreto legislativo n. 196/2003.

Il trattamento ha per oggetto le attività di vigilanza sugli enti dipendenti e strumentali della Regione, nonché altre attività ispettive svolte dalla Regione, dagli enti strumentali regionali e dagli enti vigilati dalla Regione, connesse allo svolgimento di funzioni istituzionali e non indicate nelle specifiche schede del regolamento, alle quali si rinvia per quanto riguarda la normativa di riferimento.

Gli appartenenti ai reparti o corpi di polizia forestale, le guardie volontarie in materia ittico-venatoria e gli altri addetti ai controlli in materia ambientale previsti per legge raccolgono e registrano i dati sanitari e giudiziari desunti da irregolarità diverse e, successivamente, li comunicano all'ARPA (per gli accertamenti previsti dalla normativa sull'inquinamento), agli uffici interni (al fine di contestare la violazione amministrativa ed instaurare il relativo procedimento sanzionatorio), ai legali interni o esterni (in caso di opposizione all'ordinanza ingiunzione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

**REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO
DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E GIUDIZIARI
(Artt. 20-21 del decreto legislativo n. 196/2003
Codice in materia di protezione dei dati personali)**

SCHEDA N. 8

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO: CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI, ISCRIZIONI, AGEVOLAZIONI, FINANZIAMENTI ED ALTRI BENEFICI A PERSONE FISICHE E GIURIDICHE E ORGANIZZAZIONI SOCIALI, DA PARTE DELLA REGIONE

Fonti normative legislative

Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 - Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 - Attuazione delle direttive n. 91/156/CEE sui rifiuti, n. 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

Legge 11 febbraio 2005, n. 15 - Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa.

Legge 14 maggio 2005, n. 80 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali.

Interventi di promozione economica

Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 - Istituzione presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane di un Fondo centrale di garan-

zia e modifiche al capo VI della L. 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione.

Legge 28 novembre 1965, n. 1329 - Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili.

Legge 21 febbraio 1989, n. 83 - Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane.

Legge 5 ottobre 1991, n. 317 - Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese.

Legge 25 febbraio 1992, n. 215 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile.

Legge 19 dicembre 1992, n. 488 - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 22 ottobre 1992, n. 415, recante modifiche alla legge 1 marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e norme per l'agevolazione delle attività produttive.

Legge 27 ottobre 1994, n. 598 - Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale.

Legge 28 maggio 1997, n. 140 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, recante misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica.

Legge 7 agosto 1997, n. 266 - Interventi urgenti per l'economia.

Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 - Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57.

Interventi di aiuti e di promozione nel settore agricolo

Legge 18 giugno 1931, n. 987 - Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi.

Decreto legislativo 27 luglio 1945, n. 475 - Divieto di abbattimento di alberi di olivo.

Decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577 - Provvedimenti per la cooperazione.

Legge 26 maggio 1965, n. 590 - Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice.

Legge 27 ottobre 1966, n. 910 - Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970.

Legge 14 agosto 1971, n. 817 - Disposizioni per il rifinanziamento delle provvidenze per lo sviluppo della proprietà coltivatrice.

Legge 14 febbraio 1992, n. 185 - Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale.

Legge 3 maggio 1982, n. 203 - Norme sui contratti agrari.

Legge 26 novembre 1992, n. 468 - Misure urgenti nel settore lattiero-caseario.

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 - Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della L. 27 dicembre 1997, n. 449.

Legge 2 dicembre 1998, n. 423 - Interventi strutturali ed urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico.

Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 - Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato del decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188.

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Legge 23 dicembre 1999, n. 499 - Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriali e forestale.

Legge 8 agosto 2002, n. 178 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, recante interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche nelle aree svantaggiate.

Decreto-legge 13 settembre 2002, n. 200 - Interventi urgenti a favore del comparto colpito da eccezionali eventi atmosferici.

Legge 13 novembre 2002, n. 256 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2002, n. 200, recante interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali eventi atmosferici.

Legge 27 dicembre 2002, n. 289 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

Legge del 30 maggio 2003, 119 - Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 28 marzo 2003 n. 49 recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari.

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 - Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

Decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 - Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

Legge 11 novembre 2005, n. 231 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari.

Regolamento n. 136/66/CEE del Consiglio del 22 settembre 1966, relativo all'attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi.

Regolamento CEE n. 2078/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, relativo a metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale.

Regolamento CEE n. 2092/91 del Consiglio del 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari.

Regolamento CEE n. 2328/92 della Commissione del 31 luglio 1992, che modifica il regolamento CEE n. 1201/89 recante modalità d'applicazione del regime di aiuti per il cotone.

Regolamento CEE n. 3950/92 del Consiglio del 28 dicembre 1992, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento CE n. 1681/94 della Commissione dell'11 luglio 1994, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

Regolamento CE n. 1663/95 della Commissione del 7 luglio 1995, che stabilisce modalità d'applicazione del regolamento CEE n. 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del Feaog, sezione "garanzia".

Regolamento CE n. 2200/96 del Consiglio del 28 ottobre 1996, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofruttili.

Regolamento CE n. 2202/96 del Consiglio del 28 ottobre 1996, che istituisce un regime di aiuti ai produttori di taluni agrumi.

Regolamento CE n. 950/1999 della Commissione, del 5 maggio 1999, relativo alla vendita, nell'ambito della procedura fissata dal regolamento CEE n. 2539/84, di carni bovine detenute da taluni organismi d'intervento e destinate all'approvvigionamento delle isole Canarie e recante abrogazione del regolamento CE n. 361/1999.

Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti.

Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.

Regolamento CE n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

Regolamento CE n. 1750/1999 della Commissione del 23 luglio 1999 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG).

Regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali.

Regolamento CE n. 1227/2000 della Commissione, del 31 maggio 2000, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento

CE n. 1493/1999 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare in ordine al potenziale produttivo.

Regolamento CE n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali.

Regolamento CE n. 1392/2001 della Commissione del 9 luglio 2001, recante modalità d'applicazione del regolamento CEE n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento CE n. 445/2002 della Commissione del 26 febbraio 2002, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG).

Regolamento CE n. 1782/2003 del 29 settembre 2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti CEE n. 2019/1992, CE n. 1452/2001, CE n. 1453/1999, CE 1454/2001, CE n. 1868/1994, CE n. 1251/1999, CE n. 1254/1999, CE n. 1673/2000, CEE n. 2358/1971, CE n. 2529/2001.

Regolamento CE n. 1783/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003, che modifica il regolamento CE n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG).

Regolamento CE n. 2111/2003 della Commissione dell'1 dicembre 2003, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 2202/96 del Consiglio, che istituisce un regime di aiuti ai produttori di taluni agrumi.

Regolamento CE n. 2237/2003 del 22 dicembre 2003, recante modalità di applicazione di taluni regimi di sostegno di cui al titolo IV del regolamento CE n. 1782/2003 del Consiglio, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno degli agricoltori.

Regolamento CE n. 795/2004 del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al regolamento CE n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.

Regolamento CE n. 796/2004 del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 del Consiglio, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e che istituisce taluni regimi di sostegno degli agricoltori.

Regolamento CE n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG).

Regolamento CE n. 864/2004 del Consiglio del 29 aprile 2004, che modifica il regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, tenendo conto dell'adesione all'Unione europea della Repubblica Ceca, dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, dell'Ungheria, di Malta, della Polonia, della Slovenia e della Slovacchia.

Regolamento CE n. 865/2004 del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e recante modifica del regolamento CEE n. 827/68.

Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. (FEASR).

Regolamento CE n. 2153/2005 della Commissione del 23 dicembre 2005, relativo al regime di aiuto all'ammasso privato di olio di oliva.

Normativa antimafia, accertamento requisiti morali

Legge 31 maggio 1965, n. 575 - Disposizioni contro la mafia.

Decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 - Disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47 in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia.

Persone giuridiche private

Codice civile art. 14 ss.

Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581 - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile.

Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 - Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59).

Onlus

Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 - Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Associazioni

Legge 7 dicembre 2000, n. 383 - Disciplina delle associazioni di promozione sociale.

Cooperative sociali

Legge 8 novembre 1991, n. 381 - Disciplina delle cooperative sociali.

Leggi regionali

Statuto regionale

Legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana.

Legge regionale 1 agosto 1974, n. 33 - Subingresso della Regione siciliana allo Stato nella stazione sperimentale consorziale di granicoltura per la Sicilia.

Legge regionale n. 73 dell'1 agosto 1977 - Provvedimenti in materia di assistenza tecnica e di attività promozionali in agricoltura.

Legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 - Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

Legge regionale 18 agosto 1978, n. 37 - Norme regionali integrative della legge 1 giugno 1977, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni, sull'occupazione giovanile.

Legge regionale 9 maggio 1984, n. 26 - Nuove disposizioni per la lotta contro la sofisticazione dei vini e per il potenziamento del servizio regionale per la repressione delle frodi vinicole.

Legge regionale gennaio 1985, n. 6 - Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 maggio 1984, n. 26, recante: "Nuove disposizioni per la lotta contro la sofisticazione dei vini e per il potenziamento del servizio regionale per la repressione delle frodi vinicole".

Legge regionale 25 marzo 1986, n. 13 - Interventi in materia di credito agrario.

Legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 - Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa.

Legge regionale 23 maggio 1991, n. 32 - Interventi per il settore agricolo.

Legge regionale 12 gennaio 1993, n. 6 - Norme per consentire alle aziende agricole danneggiate da eccezionali avversità naturali l'accesso ai benefici di cui alla legge 30 gennaio 1991, n. 31. Rifinanziamento della legge regionale 25 marzo 1986, n. 13, nonché anticipazioni dello intervento dello Stato per le finalità del D.M. 21 dicembre 1987, n. 524 in applicazione del regolamento CEE n. 857/84.

Legge regionale 9 giugno 1994, n. 25 - Norme sull'agriturismo

Legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale.

Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 - Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo. Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria.

Legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 - Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2000.

Legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000/2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.

Legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 - Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2002.

Legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 - Norme finanziarie urgenti - Variazioni al bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2002 - Seconda misura salva deficit.

Legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 - Norme finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003. Norme di razionalizzazione in materia di organizzazione amministrativa e di sviluppo economico.

Legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 - Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2004.

Legge regionale 5 novembre 2004, n. 15 - Misure finanziarie urgenti. Assesamento del bilancio della Regione e del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 2004. Nuova decorrenza di termini per la richiesta di referendum.

Legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 - Riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi.

Legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 - Misure finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005.

Altre fonti

Decisioni U.E. di approvazione dei DOCUP regionali.

P.O.R. 2000/2006.

Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007/2013, approvato con decisione n. C (2008) 735 della Commissione europea del 18 febbraio 2008 (PSR) 2007/2013.

Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 - Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.

Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581 - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile.

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 maggio 1999, n. 221 - Regolamento concernente le modalità attuative e gli ambiti di applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni agevolate.

Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 - Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59).

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 - Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997).

Decreto ministeriale 14 dicembre 2001, n. 454 - Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento nella silvicoltura e piscicoltura o nella floro-vivaistica.

Decreto 25 maggio 2004 - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento CE n. 2202/96 del Consiglio, del 28 ottobre 1996, che istituisce un regime di aiuto ai produttori di taluni agrumi, e del regolamento CE n. 2111/2003 della Commissione, che reca modalità di applicazione.

Decreto 25 maggio 2004 - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento CE n. 2200/96 del Consiglio, che istituisce una organizzazione comune di mercato nel settore degli ortofruttili, e del regolamento CE n. 103/2004 della Commissione, che reca modalità di applicazione, in particolare, del regime degli interventi e dei ritiri dal mercato nel settore degli ortofruttili.

Decreto presidenziale 16 giugno 1998, n. 12 - Regolamento del diritto di accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale.

Circolare 26 febbraio 2002, n. 311 (Assessorato dell'agricoltura e delle foreste) decreto presidenziale 16 giugno 1998, n. 12: regolamento del diritto di accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale - Disposizioni applicative.

Decreto assessoriale n. 9908326 luglio 2002 (Assessorato dell'agricoltura e delle foreste) - Definizione dei criteri e modalità per l'utilizzazione delle risorse finanziarie stanziati per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2 dell'ordinanza di protezione civile n. 3224 del 28 giugno 2002. Settore zootecnico decreto del 26 luglio 2002.

Decreto assessoriale 29 luglio 2003 (Assessorato sanità) - Norme procedurali e direttive in materia di prodotti fitosanitari di attuazione del D.P.R. n. 290/2001.

Decreto 31 luglio 2003 - Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Circolare 18 gennaio 2004: criteri per la concessione di contributi per la promozione istituzionale e la valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico siciliano nell'ambito del programma interregionale promozione commerciale dei prodotti.

Decreto assessoriale n. 568 del 28 maggio 2004 - Disposizioni in materia di agriturismo.

Finalità di trattamento

Art. 68 - decreto legislativo n. 196/03 - Applicazione della disciplina in materia di concessione, liquidazione, modificazione e revoca di benefici economici, agevolazioni, abilitazioni; al rilascio di concessioni, licenze, autorizzazioni, iscrizioni e altri titoli abilitativi.

(Art. 67) - Attività di controllo e ispettive.

(Art. 73, comma 2, lett. g) - Attività degli uffici per la relazione con il pubblico.

Tipologia dei dati trattati

Dati idonei a rivelare:	
— origine razziale ed etnica	<input checked="" type="checkbox"/>
— convinzioni religiose	<input checked="" type="checkbox"/>
— filosofiche	<input checked="" type="checkbox"/>
— d'altro genere	<input checked="" type="checkbox"/>
— opinioni politiche	<input checked="" type="checkbox"/>
— adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale (per aziende agricole)	<input checked="" type="checkbox"/>
— stato di salute:	
- attuale	<input checked="" type="checkbox"/>
- pregresso	<input checked="" type="checkbox"/>
- anche relativi a familiari dell'interessato	<input checked="" type="checkbox"/>
— vita sessuale	<input type="checkbox"/>
Dati giudiziari	<input checked="" type="checkbox"/>

Modalità di trattamento dei dati

automatizzato	<input checked="" type="checkbox"/>
manuale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia delle operazioni eseguite

Operazioni standard

Raccolta:

- raccolta diretta presso l'interessato
- acquisizione da altri soggetti esterni

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione.

Operazioni particolari

- Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi
- dello stesso titolare (Regione)
- di altro titolare
- Comunicazione
- Ufficio territoriale del Governo (L. 575/1965; D.P.R. n. 361/2000)
- Comuni (pubblicazioni albo pretorio)
- CCIAA (n. VII/3794 del 16 marzo 2001)
- Agenzia delle entrate (D.M. 18 luglio 2003, n. 266. decreto legislativo n. 460/1997)
- Autorità giudiziaria, D.P.R. n. 445/2000, artt. 75, 76
- Diffusione

Descrizione del trattamento e del flusso informativo

La scheda riguarda i trattamenti effettuati dalla Regione.

Il trattamento ha ad oggetto l'acquisizione e la conservazione dei dati giudiziari di cui all'art. 4, comma 4, del decreto legislativo n. 490/1994 (cause di decadenza, di divieto o di sospensione dei procedimenti concorsuali o concessori, nonché le informazioni relative ad eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa, tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi delle società o imprese interessate), in particolare i dati relativi alle certificazioni antimafia necessari

nello svolgimento del procedimento teso al rilascio dell'autorizzazione/concessione del bene pubblico e/o pubblico servizio o alla concessione di contributi, agevolazioni, finanziamenti ed altri benefici economici, alla gestione di albi, elenchi e catasti, compreso gli albi per il conferimento incarichi (albi professionali e simili), e compreso l'accreditamento di soggetti gestori di attività formative, non formative e di ricerca.

Qualora l'importo del contributo non superi € 154.937,07 le informazioni non sono richieste.

Al contrario, se l'importo dell'agevolazione supera detta soglia, l'impresa beneficiaria deve presentare alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura la richiesta di rilascio del certificato di iscrizione al registro delle imprese recante le apposite diciture per l'antimafia, utilizzando gli appositi moduli presso di questa disponibili, al più tardi entro la data di presentazione della dichiarazione-domanda di fruizione/erogazione.

Ricevuta detta certificazione, l'impresa deve, a sua scelta:

a) presentare il certificato camerale alla Prefettura della provincia di competenza, affinché venga integrato con le "informazioni sulle eventuali infiltrazioni mafiose" (informazioni ex art. 4 decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490), indicando il provvedimento per il quale dette informazioni vengono richieste, l'importo complessivo dell'agevolazione e l'Amministrazione alla quale debbono essere trasmesse le informazioni antimafia; oppure

b) presentare il certificato camerale al soggetto erogante o al gestore concessionario per l'inoltro alla Prefettura, ai fini di cui sopra.

In entrambi i casi, la Prefettura provvede alla trasmissione diretta all'Amministrazione della certificazione antimafia conclusiva.

I dati acquisiti vengono trattati, manualmente e/o con modalità informatizzate, dalle strutture organizzative competenti della Regione per i trattamenti in esame.

Per le aziende agricole che usufruiscono di contributi (anagrafe aziende agricole), il trattamento riguarda anche l'appartenenza ad organizzazioni di categoria, quindi dati idonei a rivelare l'adesione ad organizzazioni a carattere sindacale.

Il trattamento dei dati giudiziari può avvenire anche in relazione ad attività di controllo, ispettive, sanzionatorie connesse ai procedimenti in oggetto.

Il servizio XXI del dipartimento regionale interventi strutturali nello svolgimento dei compiti istituzionali in applicazione alla legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e dei documenti approvati con decisione comunitaria procede alle verifiche e controlli sulle operazioni in corso di finanziamento o già finanziate al fine di verificare il rispetto delle norme che hanno consentito l'accesso al beneficio, la ammissibilità delle spese rendicontate, il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e la corrispondenza tra quanto realizzato e finanziato.

Nel corso della attività vengono acquisite informazioni e dati relativi sia al soggetto in esame che a quelli ad esso collegati quali i fornitori, eventuali dati che contraddittori fra di loro o informazioni di carattere finanziario non riscontrabili vengono trattate in modo idoneo ed eventualmente fatte oggetto di ulteriori approfondimenti da parte di soggetti diversi (guardia di finanza, procure della Repubblica).

In base alla normativa comunitaria in materia irregolarità e frodi il servizio procede anche alla comunicazione secondo le procedure consolidate alla OLAF (struttura comunitaria per la lotta alla frode) in applicazione del regolamento n. 1681/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Il trattamento concerne, tra l'altro, i dati relativi al riconoscimento delle persone giuridiche private (associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato) che richiedono l'iscrizione negli appositi registri regionali. La domanda per l'acquisto della personalità giuridica, corredata dall'atto costitutivo e dallo statuto, è presentata su autonoma iniziativa del soggetto interessato ai competenti uffici regionali. La Regione accerta la sussistenza, in capo al richiedente, delle condizioni richieste dalle norme di legge o di regolamento per il riconoscimento giuridico dell'ente; e cioè, la possibilità e la liceità dello scopo nonché l'adeguatezza del patrimonio alla realizzazione delle finalità. Al termine dell'istruttoria con esito favorevole, viene predisposto il decreto di riconoscimento. Nel registro devono altresì essere iscritte le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto.

Il registro delle persone giuridiche private (e quindi anche i dati sensibili in esame) può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta.

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO
DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E GIUDIZIARI
(Artt. 20-21 del decreto legislativo n. 196/2003
Codice in materia di protezione dei dati personali)

SCHEDA N. 10

**DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO: GESTIONE DATI RELATIVI AI
PARTECIPANTI A CORSI ED ATTIVITÀ FORMATIVE**

Fonti normative legislative

Regolamento CE n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo sociale europeo.

Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.

Legge 17 maggio 1999, n. 144 - Misure in materia di investimenti, delega al governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'Inail, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali.

Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 - Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53.

Leggi regionali

Statuto regionale

Legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 - Ordinamento del governo e dell'amministrazione centrale della Regione siciliana.

Legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 - Nuove norme per l'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione.

Legge regionale 20 aprile 2001, n. 6 - Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001.

Legge regionale 10 dicembre 2001, n. 20 - Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale.

Legge regionale 26 marzo 2002 n. 2 - Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2002.

Legge regionale 3 dicembre 2003 n. 20 - Norme finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003. Norme di razionalizzazione in materia di organizzazione amministrativa e di sviluppo economico.

Altre fonti

C.C.R.L. dell'area della dirigenza, recepito con D.P.Reg. n. 10 del 22 giugno 2001.

C.C.R.L. comparto non dirigenziale 2000-2001, recepito con D.P. Reg. n. 10 del 22 giugno 2001.

C.C.R.L. comparto non dirigenziale della Regione siciliana del 16 maggio 2005.

Finalità di trattamento

Finalità di istruzione e formazione in ambito scolastico, professionale, superiore o universitario. (Art. 95).

Tipologia dei dati trattati

Dati idonei a rivelare:

- origine razziale ed etnica
- convinzioni religiose
- filosofiche
- d'altro genere
- opinioni politiche
- adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale
- stato di salute:
 - attuale
 - pregresso
 - anche relativi a familiari dell'interessato
- vita sessuale

Dati giudiziari

Modalità di trattamento dei dati

automatizzato
manuale

Tipologia delle operazioni eseguite

Operazioni standard

Raccolta:

— raccolta diretta presso l'interessato
— acquisizione da altri soggetti esterni

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione.

Operazioni particolari

— Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi
- dello stesso titolare
- di altro titolare
— Comunicazione
— Diffusione

Descrizione del trattamento e del flusso informativo

Trattamento dei dati finalizzato al monitoraggio dei corsi di formazione effettuati dai dipendenti.

L'archivio della formazione professionale contiene informazioni relative alle richieste di partecipazione ai corsi.

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO
DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E GIUDIZIARI
(Artt. 20-21 del decreto legislativo n. 196/2003
Codice in materia di protezione dei dati personali)

SCHEDA N. 31

**DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO: TRATTAMENTI PER SCOPI
SCIENTIFICI DIVERSI DA QUELLI MEDICI, BIOMEDICI ED EPI-
DEMIOLGICI**

Fonti normative legislative

Art. 117 - Costituzione.

Leggi relative alle materie di competenza regionale.

Legge 23 dicembre 1997, n. 451 - Istituzione della commissione parlamentare per l'infanzia e dell'osservatorio nazionale per l'infanzia.

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Leggi regionali

Leggi regionali che istituiscono istituti regionali di ricerca.

Altre fonti

Piani e programmi di settore.

Finalità di trattamento

Scopi di ricerca scientifica. (Art. 98, comma 1, lettera c).

Tipologia dei dati trattati

Dati idonei a rivelare:

- origine razziale ed etnica
- convinzioni religiose
- filosofiche
- d'altro genere
- opinioni politiche
- adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale
- stato di salute:
 - attuale
 - pregresso
 - anche relativi a familiari dell'interessato
- vita sessuale

Dati giudiziari

Modalità di trattamento dei dati

automatizzato
manuale

Tipologia delle operazioni eseguite

Operazioni standard

Raccolta:

— raccolta diretta presso l'interessato
— acquisizione da altri soggetti esterni

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione.

Operazioni particolari

- Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi
 - dello stesso titolare (Regione)
 - di altro titolare
- Comunicazione
- Diffusione

Descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento riguarda l'attività di ricerca effettuata dalle Regioni a supporto della propria attività istituzionale e l'attività degli enti e istituti regionali di ricerca.

Le Regioni effettuano trattamenti di dati per scopi scientifici in relazione alle materie di competenza regionale; l'attività di ricerca è in ogni caso strumentale alle finalità istituzionali dell'ente e riguarda lo sviluppo di conoscenze scientifiche nelle materie di competenza e la valutazione degli interventi effettuati, anche attraverso indagini di soddisfazione degli utenti dei servizi regionali.

In relazione ai temi oggetto di ricerca il trattamento può richiedere necessariamente l'utilizzo di dati giudiziari dell'interessato o di suoi familiari.

**REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO
DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E GIUDIZIARI**
(Artt. 20-21 del decreto legislativo n. 196/2003
Codice in materia di protezione dei dati personali)

SCHEDA N. 32

**DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO: TRATTAMENTI PER SCOPI
STATISTICI EFFETTUATI DA SOGGETTI SISTAN (UFFICIO DI STA-
TISTICA DELLA REGIONE)**

Fonti normative legislative

Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 - Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'istituto nazionale di statistica, ai sensi dell' art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Provvedimento del garante n. 13 del 31 luglio 2002 (Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale) - Allegato A del decreto legislativo n. 196/03.

Leggi regionali

Statuto regionale

Legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 - Ordinamento del governo e dell'amministrazione centrale della Regione siciliana.

Legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 - Nuove norme per l'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione.

Legge regionale 9 giugno 1994, n. 25 - Norme sull'agriturismo.

Altre fonti

Programma statistico regionale.

Finalità di trattamento

Art. 98 - decreto legislativo n. 196/03 - Trattamenti effettuati da soggetti pubblici che fanno parte del Sistema statistico nazionale.

Tipologia dei dati trattati

- Dati idonei a rivelare:
- origine razziale ed etnica
 - convinzioni religiose
 - filosofiche
 - d'altro genere
 - opinioni politiche
 - adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale
 - stato di salute:
 - attuale
 - pregresso
 - anche relativi a familiari dell'interessato
 - vita sessuale
- Dati giudiziari

Modalità di trattamento dei dati

- automatizzato
- manuale

Tipologia delle operazioni eseguite*Operazioni standard*

Raccolta:

- raccolta diretta presso l'interessato
- acquisizione da altri soggetti esterni

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione.

Operazioni particolari

- Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi
 - dello stesso titolare (Regione)

Archivi statistici e amministrativi

- di altro titolare

Archivi statistici e amministrativi (limitatamente a specifiche previsioni di legge)

- Comunicazione

Soggetti facenti parte del Sistema statistico nazionale, nei limiti e con le garanzie di cui al decreto legislativo n. 322/89 ed al codice di deontologia.

- Diffusione

Descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento di dati personali è effettuato per la produzione di informazione statistica per il perseguimento delle finalità istituzionali e in conformità dell'ambito istituzionale della Regione.

Il trattamento è effettuato dall'ufficio di statistica della Regione o da strutture diverse ma appartenenti all'amministrazione regionale, per le quali l'ufficio di statistica attesta il rispetto delle metodologie adottate e delle disposizioni del codice di deontologia.

Il trattamento riguarda indagini statistiche dirette, totali o campionarie; indagini continue e longitudinali; indagini di controllo, di qualità e di copertura; definizione di disegni campionari e selezione di unità di rilevazione; costituzione di archivi delle unità statistiche e di sistemi informativi; elaborazioni statistiche su archivi amministrativi regionali; elaborazioni su archivi statistici o amministrativi di altri soggetti pubblici o privati, acquisiti nel rispetto del codice di deontologia e delle direttive del COMSTAT. Le indagini possono riguardare anche il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi offerti, anche in ambito sanitario.

(2008.43.3005)008*

DECRETO 25 settembre 2008.

Individuazione di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio del comune di Alessandria della Rocca.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FAUNISTICO-VENATORIO ED AMBIENTALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
INTERVENTI STRUTTURALI**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 4037 del 9 ottobre 2006, con il quale è stato conferito all'arch. Giuseppe Morale l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 401 del 6 ottobre 2006;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge, che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle